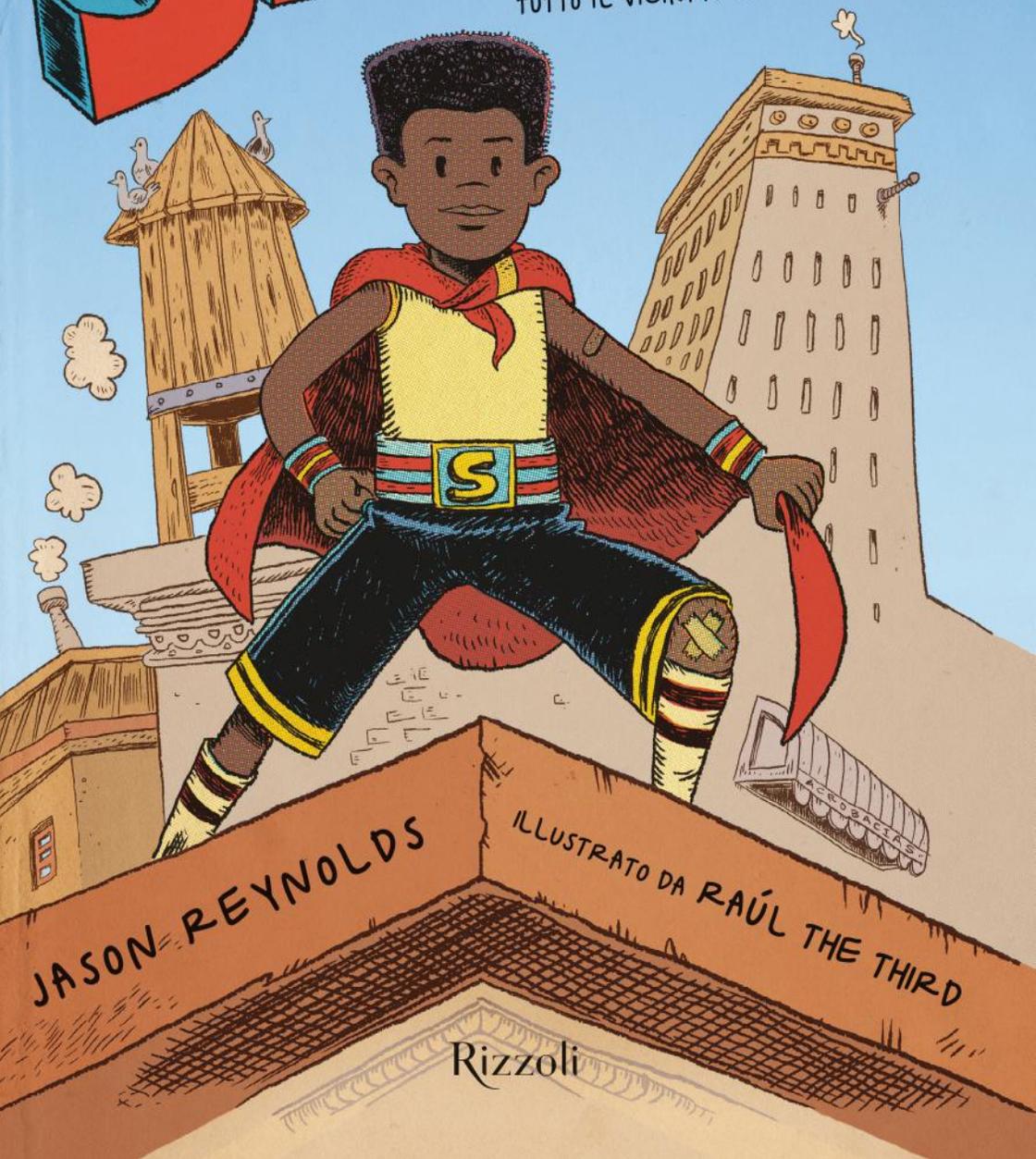


STUNTBOY

QUANDO IL GIOCO SI FA DURO,
TUTTO IL VICINATO PUÒ CONTARE SU DI LUI



JASON REYNOLDS

ILLUSTRATO DA RAÚL THE THIRD

Rizzoli

Al me stesso di quando avevo dieci anni

Jason

**Dedicato ai Village Two apartments
e all'appartamento G1, dove
sono cresciuto**

Raúl

**PRIMA
PUNTATA**

DI COME STUNTBOY È DIVENTATO STUNTBOY

(E DI UNA SEDIA)

Titoli di testa.
Sigla.



No, no, prima battete le mani,
e poi i piedi. Pestate

PIÙ FORTE! PIÙ FORTE!

Ora tocca al sassofono.

**CLAP!
CLAP!**



**Tum!
Tum!**



Ora, via alla musica.
E uno, e due, e...



Beeeenvenuti a
Stuntboy. Quando il
gioco si fa duro!

VI PRESENTIAMO IL SOLO
E UNICO...



Ecco **STUNTBOY.**

Questo ragazzo qui. Sì, proprio

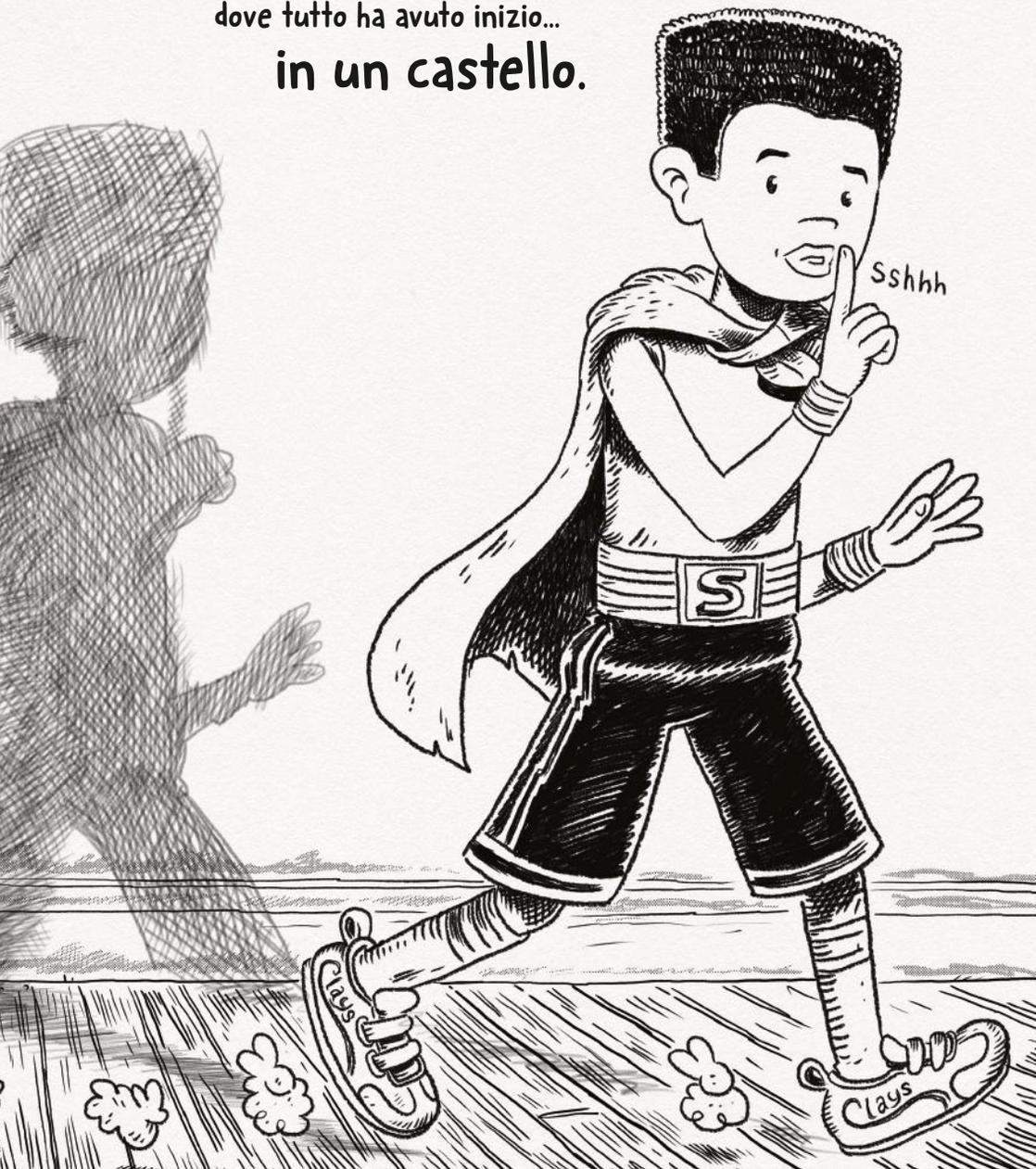
LUI.

A guardarlo non si direbbe, ma è il più grande supereroe di cui avete mai – e dico mai – sentito parlare. La ragione per cui non avete mai – e dico mai – sentito parlare di lui è che il suo superpotere consiste nell'assicurarsi che tutti gli altri eroi si mantengano sempre super. E che siano al sicuro. Supersicuri. E fa tutto di nascosto. In silenzio. Esatto, è un segreto. Un segreto segretissimo. Ma adesso, per colpa della mia boccaccia, lo sapete. Perciò, se lo incrociate, non chiamatelo Stuntboy. Almeno non quando sua madre, o suo padre, o sua nonna, o altri eroi sono nei paraggi. Perché loro lo conoscono solo con la sua copertura. Con il suo nome comune, da umano. Ormai è chiaro, no? Non so mantenere i segreti (e nemmeno i segreti segretissimi), dunque potrei anche dirvi qual è il suo nome, che si dà il caso sia il miglior nome da umano che un supereroe possa avere:

Portico Reeves.

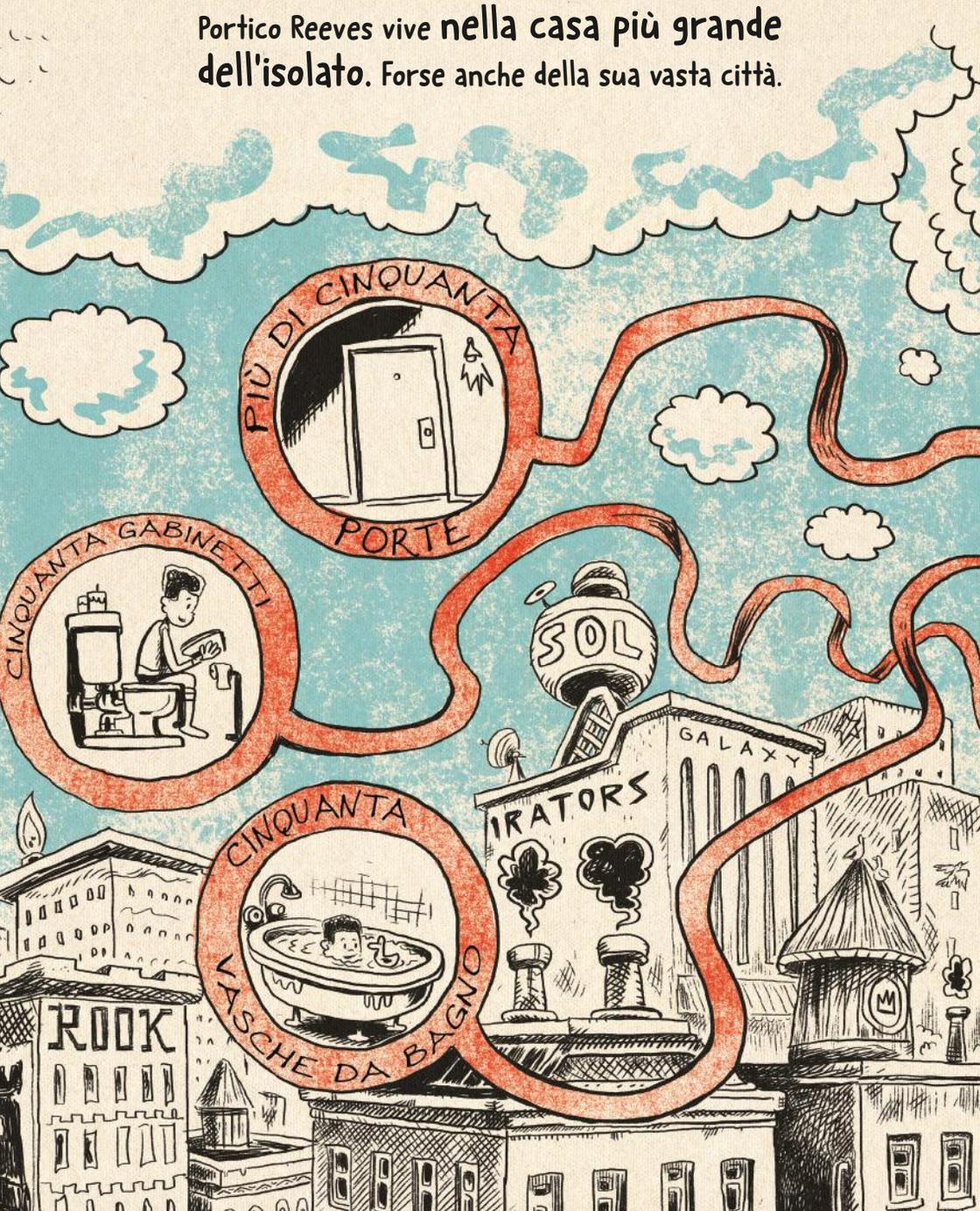


Ma per capire com'è diventato
il più grande supereroe di cui
avete mai - e dico mai - sentito
parlare, dovete prima sapere
dove tutto ha avuto inizio...
in un castello.



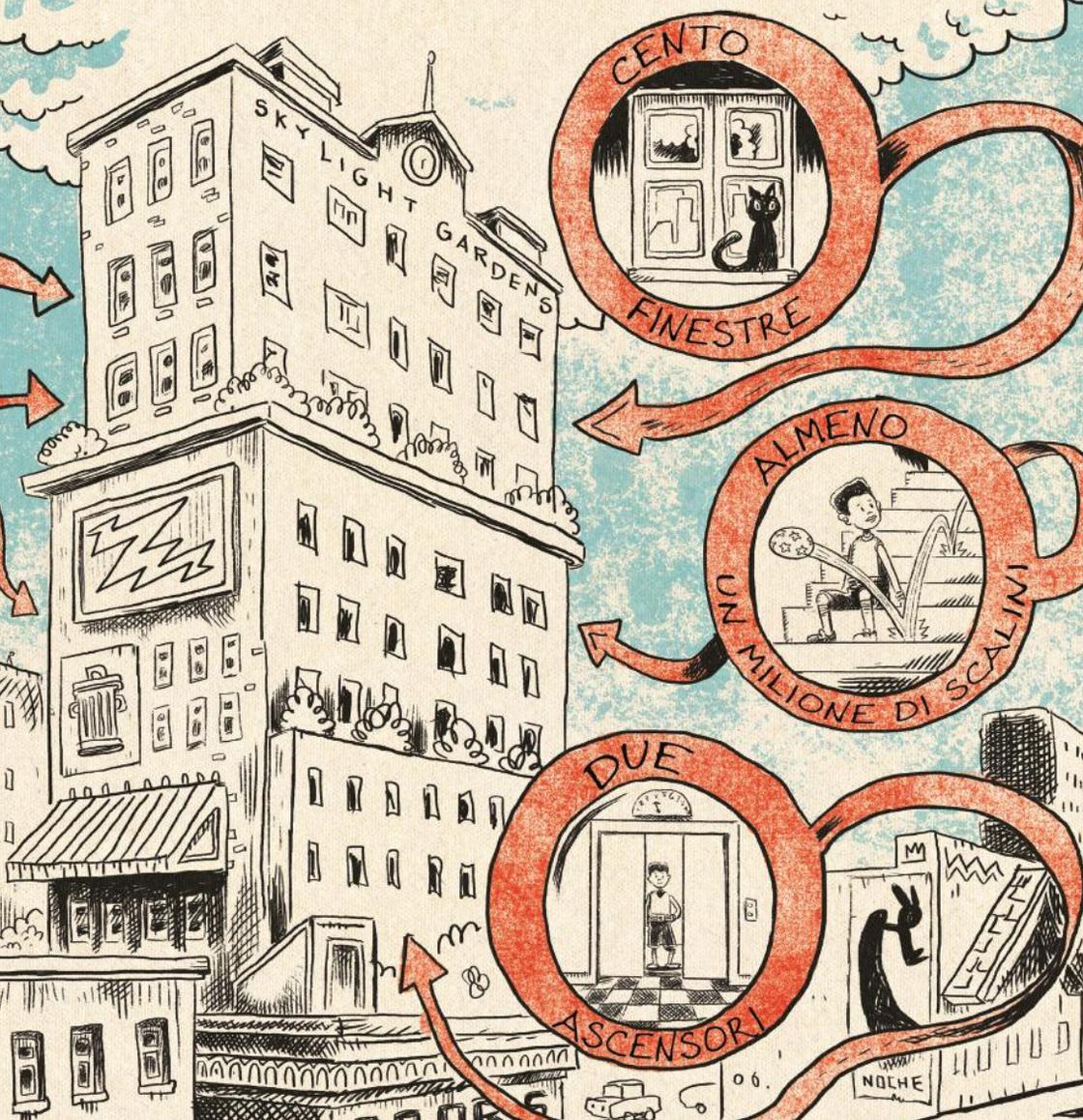
LA CASA PIÙ GRANDE

Portico Reeves vive nella casa più grande dell'isolato. Forse anche della sua vasta città.



DI TUTTO IL VASTO MONDO

Non so se voi la definireste un castello o qualcosa del genere, ma a Portico sembra davvero così. Per lui, è un gigantesco castello di rettangoli fatti con il vetro più vivido e i mattoni più massicci della Terra.



D'accordo, per alcuni è solo un palazzo: Skylight Gardens. E va bene comunque. Non importa come si chiama, lui si sente fortunato ad abitarci. E perché non dovrebbe? Abitare in un palazzo è il massimo. È come vivere in una televisione, dove dietro a ogni porta c'è una nuova serie tv.



E Portico conosce *tutti* i personaggi.

Come Mr. Mister, che se ne sta fuori dall'appartamento
1B tutto il santo giorno ad allacciarsi,



riallacciarsi e riallacciarsi e
riallacciarsi le scarpe, ogni
volta più strette. Lo fa
perché ha paura di
dimenticarsi i piedi da
qualche parte, e finché
indossa le scarpe sa
di essere ancora...
ben saldo sui piedi
(il che è molto
meglio che essere
sugli spiedi)!

O Frisbee Foster
dell'appartamento 3G,
che si è guadagnata questo
soprannome perché quando
era piccola le sorelle maggiori
se la lanciavano.

